

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
 { In terza » » 40 »
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridott.

Nella sua circolare del 25 gennaio 1877 la Porta si lusingava che un dissentimento così lieve non avrebbe avuto per risultato di alienarle le simpatie e la benevolenza dell'Europa, ed essa indicava così, in modo indiretto, l'opportunità di ulteriori deliberazioni, le quali avrebbero finito per derimere gli ultimi ostacoli opposti ad un completo e cordiale accordo.

Il Protocollo di Londra pareva dovesse facilitare la realizzazione di questo desiderio, poichè il testo a cui abbiamo concessa la nostra sanzione, riduceva la sostanza delle domande e dei consigli dell'Europa alle dichiarazioni fatte a mezzo dei delegati della Turchia alla Conferenza di Costantinopoli ed alle misure interne che erano state ultimamente decretate dal Sultano.

Nulladimeno prevalse a Costantinopoli una interpretazione contraria, e questa ha precipitato le risoluzioni estreme che ostruiscono la via all'azione diplomatica nel senso in cui da due anni a questa parte veniva attuata.

Dopo tanti sforzi per sfuggire ad un tale scioglimento, non ci resta altro a fare che dichiarare essere nostra ferma volontà di rimanercene estranei alle complicazioni che ne potrebbero derivare.

Vogliate quindi dichiarare altamente: la politica della Francia è la più assoluta neutralità, garantita dalla più scrupolosa astensione. Il sentimento unanime del Paese e dei suoi rappresentanti, la nostra lontananza dal teatro della lotta, e finalmente la natura dei nostri interessi essenziali, tutto contribuisce ad imporci una simile attitudine, nè la modificheremo fino a quel giorno in cui nuove circostanze permettessero all'azione comune dell'Europa di preparare o facilitare il ritorno della pace.

F.° Decazes.

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune.

3 aprile

Coll'accordo beato di tutti quanti, il meeting indetto per protestare contro le convenzioni marittime da presentarsi oggi al Parlamento riuscì quale dovea riuscire, cioè affollato, calmo, misurato, compassato. E quest'accordo straordinario, certo non poteva se non che generare quella tranquillità neutrale del pubblico con cui di solito, anzi sempre si distinguono i pubblici ammessi alle convenzioni ordinarie di un qualunque ente morale o privata associazione... tranquillità imposta dai regolamenti, qua dalle convenienze sociali. Pel meeting in discorso gli organizzatori deliberarono di far tutto da loro, e stabilito i minuti della durata, i nomi degli oratori, la qualità dei discorsi, lo stesso ordine del giorno, non si volle saperne di altra cosa in fuori; e così fu. Tutte quelle faccie serie, quelle giubbe nere, quell'affettata gravità del presidente, quella rapidità di parole e di decisioni, ebbero il loro potere, e valsero più di qualunque legame o proibizione di fatto, e di meeting, non si ebbe che la forestiera parola e le illusioni di que' uomini di buona fede seguaci per la vita di taluni degli organizzatori.

Che l'accordo di destri o sinistri sia poi un'altra stolta illusione lo prova il fatto che non erano ancora scorse ventiquattro ore da questo famoso comizio, che il campion magno di uno fra gli accordati, intendo la *Gazzetta*, cominciò a menar giù mazzate nel campo avversario come nulla fosse stato; nè io me ne sono meravigliato, esperto troppo dei veri sentimenti di codesti signori, i quali nell'ora del pericolo hanno chiesto tutto da noi, per poi riderci a bell'aggio in faccia non appena fosse il cielo sereno, e il malanno dileguato. Di quest'illusione ne sono impeccabili ancora amici nostri,

e ne potrebbe perciò ridondare mali infiniti se a tempo la stampa non venisse a fare un po' di luce, e non li mettesse ben bene sull'avviso. Alcuni ne vediamo troppo compiacersi di carezze e lodi consorteche; la familiarità col nobile ricco, l'amicizia col giornalista più popolare, il sedere come a consiglio fra certe autorità, lo so, son tutte cose che possono inebriare, specialmente chi non è molto avvezzo alla vita pubblica. Sotto c'è un inganno mortale, ma dessi non lo scuoprano, neanche lo immaginano. E s'avrà a tacere? Non si dirà a codesti progressisti; scostatevi che altrimenti da un di all'altro trascinerete con voi nella fitta rete la vostra città? Se sapeste quanti interessi sono attaccati al rigoglioso movimento del nostro porto! Se sapeste quante persone ci tengono alle compagnie sovvenzionate! Questa volta non il vostro concorso s'avrebbe chiesto, voi mancando, ma ancor quello dei comunisti, anche quello del demonio... pur d'ingrossare la voce e non avere opposizioni. Questa volta i moderati erano come colpiti da una terribile malattia epidemica, poco e si curavano di chiedere ai medici, farmacisti ed infermieri le loro fedine politiche!

All'erta, all'erta, illusi, poichè mi pare ci siate in troppi. Ora che ci avviciniamo alle elezioni amministrative sarebbe bene l'intendersi un poco, sarebbe ottima cosa il sapere da alcuni capitani progressisti con quali criteri vogliono essi apparecchiarsi alla campagna. Le odierne tendenze sono per una santa alleanza; questi segni precursori di conciliazione svilupperanno forse l'amor universale? e allora? eleggeremo noi i nostri consiglieri fra carti, baci ed amplessi di tutta la cittadinanza? Al comizio stesso, tra la folla, ho udito parlare di questa probabilità; uno diceva che la *Costituzionale* e la *Progressista* spariranno... che nel di delle elezioni saremo tutti mansueti e soddisfatti, che non vi sarà alcun momento di lotta; e via e via. Era da restarne sbalorditi! Solitamente fra quattro amici è impossibile l'accordo perfetto; le convinzioni, il linguaggio, il sapere, il temperamento, con questa o quella gradazione, mai non sono gli eguali, e v'ha sempre contrasto anche nelle questioni più piccole e domestiche. Come mai dunque di punto in bianco nascerà questa pace generale in una questione di grande momento, e d'interessi molteplici fra uomini che hanno ancora sulle labbra lo scherno e il livore di ieri?!

Gli è dell'uomo la disputa e la lotta, sono le condizioni secolari di questa società che ci trascinano per opposti sentieri, sono le passioni che variano in noi tutti l'opinione e gli scopi... no, no, questo miracolo di unità, questo profetizzato accordo sono buone e belle menzogne, e noi le tratteremo da tali. Ove sono mai questi preziosi liberali a cui un progressista e un conservatore possano dare impunemente il loro voto? Ove sono questi eccelsi ed integri amministratori ai quali si possa ognuno concedere in tera fiducia, senza preoccuparsi delle sue peculiari opinioni? Accetteremo noi un clericale, un ex commissario austriaco, un consorte, ciascuno d'incontestata intelligenza, e accetteranno gli avversari nostri di ieri uno schietto, confesso e bravo repubblicano? Oppure vi sono, a comodo di tutti, una ventina di cittadini senz'eccezione con le doti innate e acquisite del consigliere comunale o provinciale? Che baje, o lettore, sono queste! Come ce l'abbiamo questa benedetta società, importa conformemente adoperarci; il meglio relativo che c'è in essa lo abbiamo a forza di travagli, di prove e di lotte, e senza queste il vincitore sarà sempre il più forte, il più ardito, e il più scalbro. Tante volte abbiamo detto: qui gli uomini passati fallirono! e che? gli uomini nuovi

li troveremo senza la solita divisione di partiti, ch'è la crivellatrice più certa dei migliori? Lungi da questa idea di lavorare insieme: vi conosciamo messeri; ghermiti che ci abbiate, ad una ad una compariranno sugli altari le creature del vostro sangue e dell'anima vostra. E ciò non dev'essere assolutamente.

Il Maometto II del nostro ottimo Salmini ieri sera ha trionfato splendidamente. Da lungo tempo al teatro *Goldoni* non s'udivano applausi più generali, più caldi e meritiati.

Quindici furono le chiamate, nè vi paia poco — tenendo a calcolo i successi del giorno — perchè in questo lavoro da capo a fine c'è una tale onda poetica che lo spettatore rapito non può interrompere con un prosaico strepito di mani o di piedi. In quei cinque splendidi atti è tutta vita orientale, tutto colore celeste, tutta voluttà inebbrante. Il pubblico a quelle scene sfavillanti d'eccelsa poesia, non fiata, la commozione tenevalo immoto; io non fui mai testimone di un così lungo e perfetto silenzio.

La compagnia Lavaggi ci ha messo tutta la sua intelligenza, il suo amore e il suo studio perchè un tanto lavoro avesse degna interpretazione. In quanto alla *mise en scena* diciamo che nessuna altra compagnia italiana in quest'ultimi tempi fu tanto sapientemente prodiga e fedele.

Felicio catro

Feltre. — Alcuni esercenti prestinai riuniti in assemblea, deliberarono di assumersi il canone preteso dal Comune a titolo dazio sul pane, nonché l'obbligo di esigere le somme che il proprio agente, da essi pure domenica nominato, metterà a carico d'ogni singolo esercente in ragione del consumo.

Treviso. — Il 6 maggio avrà luogo l'inaugurazione solenne del Ponte sul Piave a Bocca di Callalta. La cerimonia seguirà alle ore 11 ant. e successivamente avrà luogo una colazione, a cui interverranno i soli invitati, nel locale del sig. Gasparinetti in Ponte sul Piave.

Verona. — A rappresentanti la Società del Tiro a Segno al prossimo Tiro Provinciale di Treviso, risulteranno eletti i signori: Giusti conte Giulio, Fracastoro conte Silvio e Verda Secondo.

Venezia. — Ieri mattina alle ore 5 ant. fu estratta cadavere dal Rio Marin a S. Croce certa Faggion Teresa di Vicenza, a quanto consta, sarebbe volontariamente annegata dall'idea della miseria in cui credeva di cadere per mancanza di guadagni.

CRONACA

Padova 5 maggio

Onoranze a Paolo Marzolo.

Il sig. Giovanni Gomirato è veramente infaticabile nel suo apostolato per la pubblicazione della opera del Marzolo. Dopo la risposta del ministero che noi già pubblicammo, nuova istanza egli indirizzò al ministero stesso perchè il sussidio a titolo d'incoraggiamento venisse fissato prima della pubblicazione dell'opera.

Ecco la risposta del Ministero:

Roma, addì 27 aprile 1877.

Quando io determinassi fin d'ora la somma da concedersi a titolo d'incoraggiamento per la pubblicazione dell'opera del prof. Paolo Marzolo, oltre a fare un'irregolarità, mancherei di rispetto al Consiglio superiore di pubblica istruzione, il quale giudica le opere da incoraggiarsi e ne propone il modo. Mi duole pertanto di non poter secondare il desiderio della S. V. E quindi non mi resta se non a pregarla di mandarmi i volumi già pubblicati insieme col voto favorevole, di un'Accademia-scientifica o letteraria, ed io mi recherò a grato dovere di presentare quelle carte al Consiglio superiore pel suo giudizio.

E Le dichiaro la mia stima.

Il ministro.

M. COPPINO.

All'illust. Signor Giovanni Gomirato segretario municipale.

Mira.

Noi speriamo che il Gomirato riesca nel nobile suo intento e glielo auguriamo in nome delle repubblica letteraria, a cui le opere del Marzolo farebbero tanto di bene.

E a proposito che cosa fanno quei giovani che tanto saggiamente avevano pensato di tenere alcune conferenze, il cui introito devolere per la pubblicazione delle opere del Marzolo?

Noi non vogliamo credere che le sieno state parole e null'altro.

Misericordia. — Era un povera madre con tre bambini che avevano fame e che non sapendo dove riposar nella notte chinavano il capo su un tavolo del Caffè Pedrocchi, e dormivano mentre la povera donna li guardava amorosamente, colle mani congiunte e con una grossa lacrima che le correva pel volto.

Chi sa quale triste vicenda di tristissimi avvenimenti aveva gettato nello squalore di quell'orrida miseria quei quattro poveretti, che alle vesti rivelavano aver un giorno goduti i conforti dell'agiatazza; chi sa quanto dolore nel cuore della povera madre!

La videro alcuni studenti: indovinarono tutto e con quella bontà propria in generale di tutti i giovani, fu tosto una gara per soccorrere quegli infelici e in breve alcune lire furono raccolte e consegnate alla donna, che se non altro, per una notte di più avrà trovato un guanciale su cui addormentandosi porre per qualche ora in oblio la sua sventura.

Alle lettrici. — Togliendola a chi ne sa più di me sull'argomento dedico questa rivista della moda, alle lettrici amabili della città e paesi circuvicini. Non so per altro quanto piacere i signori mariti avranno da questa rivista che potrebbe mettere in capo alle signore mogli qualche capriccio che potrebbe fare un buco troppo grande al borsellino.

La tela che nel regno della toelette è come la verzura ed i fiori nei nostri giardini, incomincia a comparire, e camminerà tra poco di pari passo colla grenadine, le popline Palmerston ed i foulards.

È assai distinto un costume in *luisienne* verde tiglio, *niegeuse bronchée*, e *luisienne* rosa. La gonna è a coda unita con guarnitura in lusso d'un volante di *luisienne megeuse*. La *basque* è di quest'ultima stoffa, semi aderente: il corpetto aperto sul davanti è guarnito da una ruche di *luisienne* rosa con rovesci pure di tale seteria, simile a quelli delle maniche.

Il *gilet* sostituisce la *cuirasse*: la moda se n'è impadronita per ricamarlo in diverse guise a seconda della stoffe. Nelle toelette per visite e per serata si presta ad elegantissime fantasie del ricamo in rilievo all'applicazione di perle e *jais*.

Una toilette di una sola stoffa è una eccezione, come eccezionale un solo colore con due stoffe; i disegni preferiti sono i damascati; le nuove tinte continuano a favorire esclusivamente le brune: le bionde devono raccomandarsi al *Vert angelique*, al *bleu de France*, *c'est assez*? Abbiamo già dei colori politici, e sarebbero il *Vert russe*, il *rose d'Orient*, il *rouge sultan*, il *gris protocole*, ma tutti, meno l'ultimo, risentono dal più al meno della antipatica tinta carmino medio-avale.

Pur troppo il trionfo persistente della capigliatura bionda negli scorsi anni, il piegarsi della moda a tutto ciò che favoriva la donna invidiata per le auree trecce, assicura la *révanche* delle chiome corvine con una vita non effimera ai nuovi colori, che indubbiamente ed unicamente favoriscono la donna bruna.

Nei cappelli non mancano davvero le novità capricciose. Primeggiano i *Jeannette* in forma di *cornet de pastier* in tulle nera coperta di frangia di perle che cade sulla fronte: da una parte un mazzolino di fiori vivaci misti, collocati in alto con tutta l'audacia dell'innocenza. Questi cappellini

si addicono specialmente a chi ha una statura alta e snella.

Un secondo veramente primaverile, è tutto in fiori, dall'ala al capino: il *simplicitas* è in foglia bianco-avana coll'ala rialzata da un lato e all'indietro.

Ed ho finito!

Teatro Garibaldi. — La commedia di Arrighi *Un minister in erba* fu applauditissima dal pubblico numeroso, a merito anche della esecuzione che per parte di tutti fu sommaramente accurata. Il pubblico apprezza i meriti della compagnia, ed io vedendo il teatro affollato, provai un senso di soddisfazione, destato più che dal piacere di scorgere avverata la mia profezia, da quello di vedere che i miei concittadini non mancano all'appello allorchando veramente lo meritano gli artisti.

Anche il nuovo vaudeville — la parodia del *Ballo in maschera* fu applaudito, ma a parer mio i *duu ors* sono molto migliori, nè in alcun punto di quello si riscontrano le lepide facezie, di *Frichetenpack* o di *Tecopo*.

L'esecuzione fu buonissima. L'avvenente signora Gini sotto le spoglie del *paggio*, il Ciceri sotto quelle di *Riccardo*, mutato nel *Sindaco di Cornaredo*, riscossero grandi applausi e si sono assicurati la simpatia degli spettatori.

Un elogio pure al bravo direttore d'orchestra, Maestro Pettenghi.

Una al di. — L'incomparabile Bernardo si era inoltrato in un argomento palpitante d'attualità, il freddo. Egli diceva, con accento quasi profetico:

— Ammirate l'armonia della natura! Ammirate i decreti della provvidenza! Il freddo viene appunto nella stagione in cui s'indossano gli abiti più pesanti!

Bollettino dello Stato Civile

del 2

Nascite. — Maschi 2, Femmine 4. **Matrimoni.** — Dajese Valentino fu Gaspare, muratore, celibe con Moretto Irene fu Giuseppe, casalinga, vedova — Gozzi Domenico di Paolo, barbiere, celibe, con Calegari Giuseppina fu Antonio, sarta, nubile.

Morti. — Cesarin Andrea fu Giovanni, d'anni 54, compositore, vedovo — Marigo Italia di Giorgio, d'anni 1 e mesi 6 — Faschi Giovanni di Giuseppe, d'anni 25, celibe — tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Opera buffa *Il Conte Ory* ed il ballo: *Il Menestrello*.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Comico-Cantante Milanese diretta da Carlo Gandini, esporrà: *L'idea della famiglia* *On Ball in Maschera* Vaudeville

EFFEMERIDI

Maggio

1848-5 — Pio IX incarica il conte Mamiani a formare un nuovo ministero.

ANNUNZI LEGALI

Il Supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Padova del 4 maggio contiene:

1. L'esattore consorziale di Camposampiero notifica che presso la Regia Pretura di Camposampiero nel giorno 29 maggio 1877 alle ore 10 avrà luogo il primo esperimento d'asta di uno stabile sito in Comune di Camposampiero.

2. Lo stesso notifica che presso la R. Pretura di Camposampiero nello stesso giorno avrà luogo il primo esperimento d'asta di uno stabile nel Comune di Villa del Conte.

3. L'intendenza di finanza avvisa che nel giorno 9 maggio negli uffici dell'intendenza sarà tenuto esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva dei prodotti erbosi negli anni 1877-78-79, di alcuni lotti, di cui nell'avviso d'asta 12 marzo.

GUERRA D'ORIENTE

— L'esercito russo è tutto in Rumenia: il quartiere generale si trasferirà a Bukarest.

— Telegrafano al *Dovere*:

Londra, 2 aprile, ore 1 10 pom. — Nel circoli politici dietro telegrammi pervenuti da Vienna circola la voce di forti concentramenti di truppe Te-

desche in Croazia pronte ad occupare la Bosnia. Tali disposizioni furono date in seguito all'entusiasmo turcofilo che regna in Ungheria.

A Giurgevo furono commesse atrocità inaudite contro gli ebrei, i cadaveri delle vittime giacciono ancora sulle pubbliche vie.

Avvengono qui frequentissime riunioni del Consiglio dei Ministri.

Vienna, 2. — I corpi franchi Greci invasero la Tessaglia. L'ambasciatore ottomano ha spedito una nota energica al governo Greco.

È qui pervenuto un telegramma da Zara, in data 29 aprile, che dice che gli insorti a Nevisinje attaccarono i turchi in quelle gole, uccidendo 15 turchi.

I turchi sequestrano sul Danubio tutte le navi private.

I circassi saccheggiarono ed incendiarono due villaggi Bulgari dirimpetto a Galaz.

A Pest sono avvenute delle imponenti dimostrazioni in favore dei turchi.

Il generale Kamball dell'esercito inglese, ha ricevuto l'ordine di recarsi ad Erzerum presso il quartier generale dell'esercito turco.

I russi hanno sequestrato tre vapori appartenenti alla Società del Lloyd austriaco, sotto pretesto che portavano del contrabbando di guerra.

L'Austria fece delle rimostanze su questo argomento alla Russia.

Il corrispondente di Vienna del Daily News telegrafa che il Sultano ha dichiarato ad un diplomatico estero che egli non spiegherà la bandiera del Profeta per suscitare l'entusiasmo ottomano fin tanto che non abbia fallito ogni altro mezzo di difesa.

È arrivata a Corfù una parte della squadra britannica del Mediterraneo.

Dicesi che il principe Milano abbia richiamato il generale Cernaieff, comandante dell'esercito serbo nell'ultima guerra.

Telegrafano al Popolo Romano da Orsova 3:

I turchi hanno catturato a Galatz la flottiglia rumena. La Bumenia vendendo in questo fatto un casus belli si è dichiarata alleata della Russia.

I russi sono giunti a Kalafat e minacciano Viddino.

Telegrafano al Dovere da Vienna in data del 3:

Telegrammi pervenuti in questo momento, assicurano che una armata Persa composta in maggior parte da Nomadi marcia sui confini turchi.

La peste che infieriva a Bagdad va sempre più estendendosi e getta la desolazione ed il timor panico in tutti gli animi.

Corriere della Sera

La Commissione per la riforma della imposta fondiaria si è costituita nominando l'on. Indelli presidente, e l'on. Colombini segretario.

Diversi componenti il disciolto corpo dei militi a cavallo in Sicilia furono arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Il ministro dell'interno ha diretto a tutti i prefetti una circolare riservata, chiedendo una nota esatta dei circoli e delle associazioni cattoliche esistenti in ciascuna città e comune.

Tali notizie serviranno al ministro dell'interno per ordinare lo scioglimento di quei circoli e di quelle associazioni, le quali si rendessero centro di agitazione clericale.

La legge sulle incompatibilità parlamentari sarà certo approvata dalla Camera colle modificazioni introdotte dal Senato, imperocché queste sono di ben lieve importanza.

L'una fu introdotta all'art. 1.º dal quale si è tolto il Comma che diceva: «Non sono parimenti eleggibili i Ministri del Culto.» Quest'alinea combattuta dal ministero e dalla giunta fu votata dalla Camera per sorpresa dietro proposta del Pierantoni.

La seconda modificazione è questa: la Camera aveva detto che tutti i magistrati erano ineligibili nei Collegi soggetti alla loro legislazione: il Senato ha tolta questa clausola per i primi presidenti, per i presidenti, e consiglieri di Cassazione. La cosa ha poca importanza, perchè i membri delle Corti di Cassazione sono in gran parte senatori.

La terza consiste in un aggiunto all'articolo settimo. Il testo approvato dalla Camera diceva: «i deputati impiegati non potranno ottenere promozioni fuori di quelle rigorosamente determinate dall'anzianità.»

Il Senato ha aggiunto: «ad eccezione degli ufficiali dell'esercito e dell'armata in tempo di guerra».

DA ROMA

(nostra corrispondenza particolare)
Aprile, 2 (sera).

Il richiamo di due classi sotto le armi è ormai stabilito. Il ministero della guerra diede già gli ordini preliminari ai comandanti dei distretti.

L'Ambasciatore di Turchia a Roma fece comprendere al nostro Governo come la Porta non veda molto volentieri che l'Italia prenda sotto la sua protezione i sudditi Russi. La Germania, venuta a conoscenza di questo fatto, telegrafò al suo Ambasciatore a Roma incaricandolo di ultimare la pratica con perfetto accordo fra Roma e Berlino, facendo conoscere che la Germania, per mantenere gli impegni presi colla Russia, è disposta, d'accordo coll'Italia, di prendere serie misure.

L'Ambasciatore Russo ebbe anche ieri una conversazione di due ore con l'onorevole Melegari.

Tutto dà a credere che nel caso di una comragazione europea, l'Italia sia unita alle potenze del nord.

L'Inghilterra, per mezzo del suo Ambasciatore di qui, continua ad insistere per sapere quale linea di condotta intenda tenere l'Italia nella questione attuale, ma dal prudente linguaggio dell'onorevole Melegari, l'astuto rappresentante Inglese non poté formarsene la più piccola idea. Il gabinetto di Londra pare non molto soddisfatto del suo Ambasciatore presso il Re d'Italia, e, secondo quanto mi si dice, non sarebbe alieno dal richiamarlo a Londra.

L'Ambasciatore russo fu ricevuto ieri in udienza speciale dal Re.

Dietro alle risoluzioni prese dai Vescovi Austriaci riuniti a Vienna, il Papa decise di far pratiche presso il Governo Austriaco e anche presso lo stesso Imperatore perchè il progetto di legge sul matrimonio civile possa stare in armonia colle leggi della Chiesa.

Jacobini, Nunzio Apostolico a Vienna che doveva essere richiamato a Roma per prestar servizio presso il Vaticano, rimane invece al suo posto a Vienna.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 4 maggio

Viene annunciata un'interrogazione di Marani al ministro degli esteri intorno ai movimenti reazionari suscitati all'estero nello intento di provocare un intervento in Italia a favore del potere temporale e della Chiesa.

Melegari prega che siagli concesso di fissare fino da oggi il giorno in cui rispondere alla interrogazione, che riconosce dettata dal legittimo desiderio di difendere il nostro diritto da ogni attacco. Non ha vi del resto alcuna urgenza, perocchè codesta agitazione sia opera di privati, e così poca, da non meritare di essere presa in seria considerazione. Le potenze estere sono per mezzo dei loro rappresentanti, presso di noi, perfettamente informate delle nostre intenzioni e dei nostri atti, per conseguenza, sono convinte che il pontefice e la chiesa cattolica hanno piena libertà e piena indipendenza. Essi non hanno infatti mai presentato in proposito alcuna osservazione al Governo, e d'essi ritenere che non saranno mai per partecipare a siffatte agitazioni e presumere di decidere del nostro diritto. Conclude dicendo che oggi, attaccare l'Italia per tali ragioni, sarebbe lo stesso che turbare ed attaccare l'ordine pubblico di Europa.

Marani dichiara di aver fiducia nella presente amministrazione, ma di avere pure il dovere di denunziare una agitazione, che a suo avviso può tornare pericolosa. Consente di diffidare la sua interrogazione, purchè non a troppo tardi.

Nicotera risponde che il governo stima utile differirla non perchè il trattarne possa recare qualche inconveniente, bensì perchè non ne deriva ai fatti accennati un'importanza che non hanno ed anche perchè sia di-

mostrato che il governo non cerca e non teme codeste agitazioni. L'interrogazione non ha seguito.

Riprendesi la discussione dei servizi marittimi.

Maldini esamina minutamente le convenzioni e non le disapprova, ma crede che non dovevasi trasandare quasi interamente i porti dell'Adriatico e le loro comunicazioni col Mediterraneo e nell'Jonio.

Adamoli crede che le convenzioni debbano considerarsi nel loro complesso, e sotto questo aspetto devono approvarsi. Esse però non bastano ai nostri commerci marittimi ed è necessario di stabilire nuove linee di viaggi che accenna, segnatamente sui mari indiani.

Il seguito a domani.

SENATO

Seduta del 4 maggio

Abusi del clero.

Mancini continua il discorso. Rammenta i laghi sollevatisi contro la politica ecclesiastica della precedente amministrazione, cita esempi di abusi, ricorda il discorso della Corona, e la circolare Vigliani per il sequestro della pastorale dell'arcivescovo Guibert. Non rifiuta gli emendamenti, ma respinge la proposta del rinvio. La politica ecclesiastica ministeriale diede dei frutti: 81 vescovi chiesero l'executur, più di 30 lo ottennero; quanto al Pontefice, il Ministero usò la massima diligenza per tutelarne la libertà e l'indipendenza. La legge sulle garanzie fu rigorosamente osservata. Legge un brano di lettera di Gladstone approvante la politica ecclesiastica del Ministero. Confuta che il progetto sia contrario alla libertà comune di coscienza. Riconosce la forma dell'articolo primo imperfetta, ma d'altronde è quella medesima che il Senato approvò nella discussione del codice penale. Sarà felice se si riuscirà a trovare una formula migliore. Combate le critiche mosse contro gli altri articoli del progetto. Nega che il progetto abbia nulla di simile alla politica ecclesiastica della Germania.

Passa alla parte politica: La Legge è necessaria dopo il concilio e dopo la proclamazione dell'infallibilità. Sopra 24 procuratori generali, 20 opinano che la legge proposta sia opportuna e necessaria, 2 la credettero non necessaria nel loro distretto, 2 la giudicarono non necessaria. Le statistiche dimostrarono che colla attuale legislazione, gli abusi dei ministri dei culti sfuggono quasi interamente alla repressione. Costata il movimento provocato all'estero dopo l'allocuzione. I governi esteri non diedero alcun ascolto a simili maneggi di minoranza irrequiete; nessuna osservazione fu fatta da nessun governo al governo italiano per tale questione. L'Italia non può arrestarsi dinanzi a tale movimento. Ripete che accetta gli emendamenti, ma sconsiglia dinanzi alle straordinarie circostanze che il progetto non rimanga privo perfino dell'onore della discussione degli articoli.

Cadorna in nome della maggioranza dell'ufficio centrale dichiara che di fronte allo svolgimento della discussione ritira l'ordine del giorno di rinvio della discussione del progetto al codice penale.

Approvasi la chiusura della discussione generale.

Corriere del mattino

Sette uffici hanno eletto il Commissario per la legge sulla ricchezza mobile ed hanno approvato in massima il progetto presentato.

I commissari eletti sono Meardi, Visocchi, Leardi, Ali-Maccarani, Morelli Salvatore e Zeppa, Ufficio VII.

In parecchi uffici fu trattata la questione della riduzione dell'aliquota, in altri quelle di elevare il minimo imponibile, ma nessuna proposta concreta a questo riguardo fu accolta.

La massima parte delle raccomandazioni tendono a far scemare le molestie, e facilitare l'accertamento delle rendite, la riscossione della tassa, e a concedere una parte più larga, nelle Commissioni, all'elemento elettivo, come pure che il governo al seguito di questa legge debba coordinare e riunire in una le varie disposizioni che riguardano l'imposta della ricchezza mobile.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un

decreto con cui ordina che le disposizioni per la neutralità dei porti siano messe in esecuzione in tutto il territorio del regno.

In seguito a dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, la Giunta della Camera ha determinato di accettare in massima i due progetti di legge concernenti la conversione dei beni delle confraternite e delle parrocchie, e l'ammortamento dei biglietti a corso forzoso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 3. — (Ritardato) — Alla camera Leblood sviluppa l'interpellanza contro i maneggi clericali e domanda una severa repressione. Simon risponde che il Governo professa un sincero rispetto per la religione, ma è deciso a non lasciare che il clero esca dalle attribuzioni spirituali, ed impedirà soprattutto gli attacchi contro un paese vicino. Simon soggiunge: la legge italiana sulle garanzie protegge efficacemente la persona e la libertà del Papa. Ingannasi la popolazione dicendo che il Papa sia prigioniero in Vaticano. Simon ricorda le misure prese contro le dimostrazioni del Vescovo di Nevers, il quale rispose che accondiscende ai desideri del governo di non vedere rinnovati simili fatti. Dice che i firmatari delle petizioni criticanti la legge Mancini, la quale discutesi attualmente, intervengono pegli affari interni di uno Stato vicino. Simon ricorda che ordinò ai prefetti di impedire la propagazione di scritti oltraggianti un paese vicino, e troncò così un movimento che può creare un pericolo internazionale. Ripete che queste dimostrazioni sono l'opera di un'infima minoranza. La maggioranza massimamente le ripudia. Dichiara che farà rispettare la legge da tutti.

In seguito a domanda di Gambetta la discussione continuerà domani.

BERLINO, 3. — Il Reichstag fu chiuso.

BUKAREST, 2. — Informazioni dello scontro a Braila: I russi incominciarono il fuoco contro i monitori turchi che risposero. Alcune bombe turche caddero sulle case vicine alle batterie russe. Nessuna vittima; i danni sono insignificanti.

LONDRA, 3. — Camera dei Comuni. — Northcote dice che l'Inghilterra non ammette la neutralizzazione di Suez implicante il divieto di passaggio ai vascelli di tutte le nazioni perchè impedirebbe il passaggio alle truppe delle Indie. Il governo prederà misure per proteggere la navigazione. Bourke dice che nessun accordo internazionale specificò gli articoli del contrabbando. I neutri non possono definirlo. Soggiunge che la Porta non ha ancora stabilito il blocco nel Mar Nero. L'Inghilterra non è informata della distruzione di un vapore inglese dalle torpedini a Hetsch. Bourke, rispondendo a Stach Poole, dice che l'Egitto deve fornire 30,000 uomini; il numero si può aumentare; il pagamento del tributo è indipendente dall'invio delle truppe. Celer annunzia che se le proposte Gladstone si adatteranno, proporrà che sieno egualmente applicati allo Czar per le rotture e le oppressioni dei sudditi della Polonia in altre provincie che segnalerebbe come un obbrobrio per l'Europa, ed uno scandalo per l'umanità. Elcho presenta il seguente emendamento alle mozioni Gladstone: La Camera mentre desidera di cooperare pel miglioramento delle condizioni dei cristiani in Turchia, disapprova l'intervento estero armato. La Camera soddisfatta della neutralità dell'Inghilterra finchè gli interessi inglesi non siano attaccati, calcola che il governo prenderà le misure per far rispettare l'Inghilterra, e mantenere l'impero d'Oriente, qualora presentisi l'occasione. Credesi che il governo appoggerà l'emendamento.

PARIGI, 4. — La maggior parte dei giornali repubblicani criticano il discorso di Simon come troppo indulgente nei confronti dei vescovi e domanda nuove dichiarazioni le quali accentuino la politica del governo contro il clericalismo.

CAIRO, 3. — Il Comitato dell'assemblea dei notabili propose l'imposizione straordinaria di dodici milioni per la guerra. In seguito a questa decisione il Kediv telegrafò a Costantinopoli che la divisione egiziana di 9000 uomini attualmente in Turchia porterassi a 12000, il resto del contingente egiziano resterà in Egitto a proteggere il Canale di Suez.

PARIGI, 4. — Molti inglesi ed ungheresi arruolansi all'ambasciata ottomana.

LONDRA, 4. — Gladstone intende di ricominciare il movimento antiturco come l'autunno scorso.

VIENNA, 4. — Camera. — Lasser, rispondendo ad un'interpellanza di Giskara, dice che il Governo manterrà l'attitudine seguita finora. Il Governo sforzosi di mantenere la pace, ora sforzasi di localizzare la guerra. Il Governo ha un doppio compito: fare sforzi per evitare una complicazione europea, far valere l'influenza della monarchia nello assestamento delle cose d'Oriente. Quindi anche dopo la dichiarazione di neutralità, l'Austria-Ungheria riserverà la libertà d'azione. Finora il governo seguì gli avvenimenti senza preparativi militari, e resterà fedele al principio di non aggravare le finanze con mobilitazioni, non essendo necessarie per ora, per nessun motivo, delle misure militari. D'altronde il governo sa che nessuna altra potenza ha in Turchia maggiori interessi che l'Austria-Ungheria, ed esso quindi conosce la sua responsabilità. Tuttavia il governo attende gli avvenimenti con la fiducia, basata sui rapporti amichevoli che ha con tutte le potenze, sulla sincerità della sua politica, sulla convinzione che l'Imperatore, se trattarsi di tutelare gli interessi della monarchia, può calcolare sulla devozione delle popolazioni e sul patriottismo del Parlamento e del Governo. Fidando quindi della propria forza, crede poter assicurare che la voce dell'Austria-Ungheria riceverà l'apprezzamento necessario anche senza misure militari (applausi).

Il Presidente del Consiglio fece le stesse considerazioni alla Camera di Pest.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Porta notificò iersera ai rappresentanti delle potenze il blocco di tutto il litorale russo sul mar nero.

BUKAREST, 4. — La Camera approvò l'indirizzo in risposta al Messaggio che esprime la soddisfazione che la convenzione colla Russia mantenga l'individualità della Rumenia rispetto alla frontiera e spera che il governo continuerà a preservare il paese da ogni conflitto e difenderà il territorio ed i diritti delle istituzioni della Rumenia contro l'invasione che potrebbero la guerra nel paese esponendolo agli orrori di eserciti disciplinati. Cogalericeani rispondendo alla interpellanza sul bombardamento di Braila dice che i russi apersero il fuoco ed i turchi risposero. Cinque bombe caddero per caso su Braila; nessuna vittima; una casa fu distrutta; l'incidente è deplorabile, ma però non avevano intenzione di bombardare la città. Soggiunge che opponesi a tutte le domande di proclamare l'indipendenza della Rumenia, e che il paese non si considerava in guerra colla Turchia.

Il Giornale Ufficiale pubblica la Convenzione colla Russia. Iersera il bombardamento di Braila e Barboschi avrebbe ricominciato.

KISCHENEFF, 2. — Il comandante dell'esercito telegrafò a Pietroburgo: «Continuiamo ad avanzare senza trovare resistenza. La popolazione ci accoglie simpaticamente. I turchi sono inattivi dinanzi alle nostre truppe occupanti dei punti sulle rive del basso Danubio. I turchi non fanno preparativi per passare il Danubio.»

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

VINI DI CHIANTI

DELLE FATTORIE

DEL BARONE

BETTINO RICASOLI

VENDITA

All'ingrosso ed al Dettaglio

PRESSO LA DITTA

GIOV. GUERRANA Q.M. B.L.

LIQUORISTA

Angolo Piazza Garibaldi N. 1117

P A D O V A

(1473).

D'affittare

CASINO composto di 11 Locali recentemente rimodernato in Via del Gallo N. 486 con sifone in Cucina al Primo Piano per attingere acqua.

Gli applicanti dovranno rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 0.30 — Deposito generale Segni, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano. (1271)

FERNET MENGOLATI

**LIQUORE AROMA-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO**

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vernifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Rinvigorisce la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e marenarie — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropese ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purché si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gli inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lecce** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.
Rivenditori in **Roma** Professore De Carnio via Frattoria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia Montagnoni — **Adria** Botteglieria Raule — **Novigo** Florino Fabbris farmacia — **Lendinara** Paolo Tasso farmacia — **Padova** Drogheria Dalla Baratta — **Chioggia** Giovanni Angeli Perini, Marta farmacia. — **Badia** Guerrato Filippo. (1326)

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

Istituita il 9 maggio 1838.

A N N U N Z I A

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1.° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

I DANNI DEGLI INCENDI

E DELLO SCOPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni altro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in Trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti, e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal Sig. **M. Achille Levi** è situata in **PIAZZA CAVOUR** già DELLE BIADE N. 1121.

Padova, marzo 1877.

Dall'Agenzia Principale — Il Rappresentante

(1465)

ACHILLE LEVI.

PILLOLE DI HOGG

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPISINA HOGG

Sotto questa forma pillolare speciale la Pepsina è messa interamente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi né perdere delle sue proprietà; la sua efficacia è perciò sicura.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1.° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le cattive digestioni, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2.° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3.° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all'ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofologiche, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« La Pepsina colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle farmacie.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano**; A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

PILLOLE DI HOGG

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace

PARIGI

Italiano N. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOILETTE

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiano N. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Premiata e Privilegiata Officina Meccanica

ANTONIO GROSSI

UDINE

Si eseguono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro, a vapore e semplici, e con e senza (Batteuse) scopatrici meccaniche del sistema perfezionato e privilegiato **Grossi**, a leva senza ingranaggi, e per ciò il suo moto è silenzioso e non presenta l'inconveniente delle continue riparazioni come negli altri sistemi.

Queste macchine si eseguono con esattezza e precisione, con tutti i perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. Colla loro eleganza si rendono gradite alla vista, e danno un lavoro dei più perfetti, ed a prezzi ridotti a minimi termini in confronto al lavoro.

Nuova Industria Italiana

**ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO
CRISTALLIZZATO**

Dirigersi ai Fabbricanti **NASCIO AVELINE e C.** — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)

PRESSO LA DITTA

F. AIROLDI di A.

IN BERGAMO

Semense industriale annuale verde di perfettissima qualità, a zero, conservato, prezzi convenientissimi. (1489)

Grazie a Dio!

Un sospiro di petto profondo. Molti anni ho sopportato delle pene e cure, ma pel mezzo dell'Istruzione del giuoco del Professor **Rudolfo de Orlicé in Berlino**, Wilhelmstrasse, n. 127, vinsi

UN TERNO

Le istruzioni costano soltanto 3 lire. — Darò del guadagno secondo la mia volontà.

Tutto il resto appartiene a me.

Venezia.

Beata Cicognani.

Avviso

Le spedizioni d'emigranti al Brasile sotto, la mia direzione continuando ad essere provvisoriamente sospese, faccio noto che nessuno è autorizzato a ricevere arruolamenti. Per qualsiasi informazione indirizzarsi al sig. **Glodomico De Bernardis**, piazza S. Marcellino, 4, Genova.

(1486)

Pillole di Pepsina

VEGETO-ANIMALE

del cavaliere dottore **CARLO TOSI.**

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmacaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano.

In **Padova** presso **Pianeri, Mauro e Comp.** — **Venezia** **Bötnier, Mantovani.** — **Vicenza**, **Valeri, Dalla Vecchia, Majolo** — a lire 2 la boccetta. (1468)

Guarigione in pochissimi giorni

DI QUALUNQUE MALATTIA SEGRETA

PER QUANTO INVETERATE ESSE SIANO

Col uso della rinomatissima polvere Vegeto Minerale del dott. Pezet di Parigi, preparato senza Mercurio. Esso viene adoperato posto in Acqua per iniezione contro lo Scolo, e Fiori bianchi, ed in polvere per le ulcere.

Il felice successo da molti anni continuamente ottenuto, lo raccomanda ad esuberanza senz'altro.

Ogni scatola costa 5 lire.

Unico deposito per tutta Italia presso **F. BETTINAZZI e C. in VERONA.**

Contro vaglia postale di lire 5,20 si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla. (1477)

PASTIGLIE DI CODEIN A E BALSAMO TOLU'

PREPARE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti si Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.